



# canta... che ti passa



Sezione Bolognese-Romagnola  
«Angelo Manaresi»

Bimestrale in distribuzione gratuita - Spedizione in abb. postale gruppo 4° - Pubblicità inferiore al 70% - Tiratura n. 4.500 copie

Anno VIII - n. 3 giugno 1990

**30 MARZO 1 APRILE**

## IL RADUNO SEZIONALE DI MELDOLA

**Buona affluenza di soci accolti con calore ed entusiasmo dalla cittadinanza. Con la presenza del Sotto Segretario alla Difesa On. De Carolis e dei nostri Bocia del Coro e della Banda della Brigata Alpina Tridentina, la manifestazione si è arricchita di prestigio che fa onore al Gruppo Alpini di Meldola.**



### I NOSTRI PROSSIMI APPUNTAMENTI A CARATTERE SEZIONALE

#### 14-15 LUGLIO

Pellegrinaggio a Saint Maurice, Svizzera, nel 1700° anniversario del martirio di S. Maurizio, Patrono degli Alpini.

#### 21-22 LUGLIO

Raduno interregionale degli Alpini a Monghidoro.

#### 28-29-30 SETTEMBRE

Raduno Alpini in Calabria. Manifestazione a carattere nazionale promossa dalla Sede Nazionale.

Meldola, questo giovane gruppo, nato nel 1988, vanta già nella sua pur breve storia una nutrita serie di manifestazioni ed iniziative che hanno spaziato in vari campi sociali, ecologici, divulgativi, ponendosi all'attenzione della cittadina e dei suoi Amministratori. Pulizia del fiume Bidente, ripristino della festa dell'albero, festa di capodanno in piazza, raccolta di fondi devoluti alla Crocerossa Italiana ed al Centro Oncologico, ecc. Queste iniziative e vitalità hanno sensibilizzato l'Amministrazione Comunale che, con un gesto di fiducia, ha nel frattempo, fra l'altro, messo a disposizione degli alpini una casa. Questa, ristrutturata con generoso lavoro volontario dei soci ed inaugurata nel giugno 1988, è divenuta oggi la sede sociale del gruppo.

Questa concreta vitalità è stata in qualche modo «premiata» ottenendo che il 1° raduno di gruppo, assunse la qualificata designazione di manifestazione ufficiale sezionale 1990.

Alla presenza del Sindaco Davide Drudi, dell'Assessore all'ambiente Bruno Gradassi, del Vice Presidente Sezionale per la Romagna Col. Camporesi, di insegnanti ed alunni delle locali scuole elementari, di un buon numero di soci con in testa il Capogruppo Pretolani, alle ore 16 di sabato 30 marzo si sono ufficialmente aperte le manifestazioni proposte dal programma del 1° Raduno del Gruppo Alpini Meldola.

Con una semplice cerimonia è stata inaugurata presso la Chiesa di dell'ospedale una bella mostra

di militare alpina allestita e gentilmente messa a disposizione dall'amico Mario de Fanti del gruppo di alpini Val Zoldana, Belluno. Mostra che spaziava fra antichi cimeli storici, attrezzature tipiche alpine, medaglie, cartoline e distintivi, disposte con saggia maestria e passione. A questa faceva degna cornice un'ampia esposizione di disegni e componimenti, oltre cento lavori realizzati dagli alunni delle scuole elementari, con la concreta e fattiva collaborazione dei rispettivi insegnanti, dimostratisi sensibili ed entusiasti sull'iniziativa del tema alpino. Abbiamo potuto ammirare pregevoli lavori pieni di quella vivacità, fantasia e calore tipici dell'età.

Alpini giganteschi, ritratti nelle diverse situazioni di vita operativa in montagna, molti accumulati nel soccorso o fra le macerie di qualche lontano evento disastroso.

Non una scena di guerra o armi, i ragazzi hanno visto gli alpini come giganti buoni, presenti, generosi e disponibili verso il prossimo. Fra le righe certamente si può leggere la speranza ed il desiderio di un futuro, dove gli alpini sono posti come un concreto esempio. La mostra rimasta aperta nei due giorni della manifestazione, ha ottenuto un lusinghiero successo di visitatori anche grazie al felice connubio, passato, presente e futuro, che ha reso interessante questa proposta.

Girando per le vie, in attesa dei successivi appuntamenti, a Meldola si respirava quell'atmosfera

segue pag. 2

# IL RADUNO SEZIONALE DI MELDOLA

di grande attesa che in questi piccoli centri della provincia coinvolge tutti. Bandiere (tante), striscioni, saluti e benvenuti murali, gruppi di persone, dei quali, ascoltando involontariamente il discorrere a tema fisso, ti faceva sentire a tuo agio, atteso, osservato. — Quando arriva la banda? — È già arrivato il Coro? — erano le domande più frequenti. Infatti fra le proposte più prestigiose vi era l'attesa presenza di Banda e Coro della Brigata Alpina Tridentina. Puntualmente in serata, provenienti da Forlì dove erano alloggiati, sono giunti i nostri «Bocia». Il coro dirottato in teatro, mentre la banda, inquadrata alle porte del paese, con il passo cadenzato dal «Trentatré», ha iniziato la sfilata per la via principale. Alle prime note dei tamburi napoleonici, molte finestre si sono aperte e man mano che procedeva verso la piazza principale, due ali di folla plaudente esprimevano tutto il calore della gente di Romagna.

Tutto il paese si può dire era affluito in piazza dove la banda si è esibita in quei concerti carosello che ottengono sempre tanto successo. Poi di nuovo inquadrati hanno percorso la via principale fino all'estremità opposta del paese dove li attendeva un generoso rinfresco in loro onore.

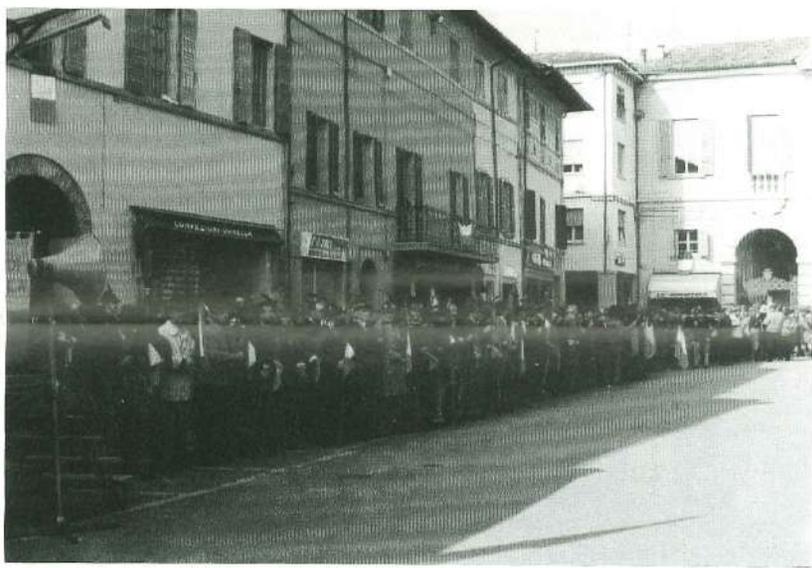
La serata è quindi proseguita al Teatro A. Dragoni pieno in ogni ordine di posti, dove i cori «I Filarmonici di Forlì» e della «Brigata Alpina Tridentina» si sono esibiti.

I primi alternando canti tradizionali alpini e romagnoli, i secondi con repertorio più classico, ottenendo entrambi grande successo che i lunghi e calorosi applausi hanno sottolineato sia nelle singole cante sia nel saluto di commiato. Poi nuovamente alpini in congedo ospiti e diversi spettatori si sono stretti attorno ai «Bocia» ed agli amici del coro di Forlì per un piacevole fine serata. Solo la consapevolezza dell'impegnativa giornata che domani attendeva tutti ha ragionevolmente suggerito di salutarsi, lasciando quella magica atmosfera che queste manifestazioni sanno creare e che vorresti gustare senza limite di tempo.

Una bella giornata primaverile, l'importanza dell'appuntamento quale prima manifestazione sezionale 1990, la prestigiosa presenza del Sotto Segretario alla Difesa On. De Carolis e degli Alpini in armi del Coro e della Banda della Brigata Alpina Tridentina, hanno certamente contribuito ed offerto una grande occasione ai soci della nostra Sezione per essere presenti ed affluire numerosi al raduno, promosso ed organizzato dal Gruppo di Meldola. Fin dalle prime ore della domenica mattina è iniziato un costante afflusso, convogliato nella piazza principale,



Il Sotto Segretario alla Difesa On. De Carolis, ricevuto dal T. Col. Foggetti Comandante il Presidio Militare, passa in rassegna i Reparti schierati.



Il nutrito schieramento di Vessilli e Gagliardetti presenti a Meldola.

dove erano schierati due Plotoni del 65° Reparto Corazzato «Valtellina» di stanza a Forlì e la Banda della Tridentina. L'Amministrazione Comunale era rappresentata dal Gonfalone e dal Sindaco, la nostra Sezione, dal Presidente Di Vincenzo, dai Vice Presidenti Prati, Camporesi, Rossetti e da diversi Consiglieri. A fianco del Vessillo ben 29 Gagliardetti di Gruppo ai quali si aggiungevano i Vessilli di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma invitate. Con l'arrivo dell'alta Personalità politica attesa, come vuole il cerimoniale, i tradizionali squilli di tromba, la presentazione della forza e, alle note dell'inno nazionale, il Sotto Segretario alla Difesa On. De Carolis ha passato in rassegna i Reparti in armi e lo schieramento dei Vessilli sociali. Raggiunto il palco d'onore è stato accolto dal Sindaco Davide Drudi, dal Presidente della nostra Sezione Cav. Uff. Maurizio Di Vincenzo, dal T.Col. Foggetti Comandante il Presidio Militare di Forlì, dal T.Col.

Ciuffolini Comandante della Legione Carabinieri Forlì, dal Dr. De Feo in rappresentanza del Prefetto, dal Magg. Cavallari dell'Aeronautica Militare, dal Cap. Pistis del Comando Legione Guardia di Finanza di Forlì, dal Brigadiere Di Dante del Corpo Guardie Forestali di Stato, dal Dr. Stoppa Presidente della Comunità Montana.

Con la cerimonia dell'alza bandiera si è entrati nel vivo del programma, al termine della quale si sono succeduti i vari interventi di saluto portati dal Presidente della Sezione di Vincenzo, dal Sindaco Drudi, dall'On. De Carolis e dal Capogruppo Pretolani. Tutti gli oratori sono stati concordi nel sottolineare la validità dei valori espressi da queste manifestazioni, l'importante ruolo delle Forze Armate a garanzia delle istituzioni e l'esemplare senso del dovere che ha sempre contraddistinto il Corpo degli Alpini, espresso ieri ed oggi anche attraverso l'Associazione Nazionale Alpini.

Con la banda alpina in testa, au-

torità, vessilli e gagliardetti di gruppo, a cui faceva seguito un imponente schieramento di soci, il lungo corteo è sfilato per le vie del paese, ben imbandierato e ordinatamente predisposto con la preziosa collaborazione del locale comando dei Vigili Urbani, alcuni dei quali e ne abbiamo apprezzato il significativo gesto, indossavano sopra la divisa di ordinanza, il cappello alpino. Con gli onori ai caduti e la deposizione di corone alle lapidi che ne ricordano la memoria, poste nell'androne del Comune, si è conclusa la sfilata.

Pochi minuti di intervallo e gli alpini si sono nuovamente ritrovati, questa volta all'interno del duomo di S. Nicolò, dove il Vicario Generale Mons. Zattini ha celebrato la S. Messa sottolineata nei vari momenti liturgici da appropriati canti eseguiti dal coro della Tridentina.

Giunti quindi all'ora del pranzo, le varie comitive presenti hanno potuto gustare le specialità dei ristoranti locali e dello spazioso ed attrezzato stand organizzato dal gruppo alpini Meldola. Tempo e spazio riservato a ricordi, incontri, canti ed allegria. Momenti importanti ed occasioni attese, che queste nostre manifestazioni puntualmente propongono e si dilungano piacevolmente, fino a quando, non si sente il dovere di ritrovarsi tutti per qualche appuntamento previsto dal programma.



La piazza principale a metà pomeriggio era gremita di cappelli alpini, ospiti e meldolesi, in attesa dell'arrivo della banda alpina per il conclusivo concerto. Dopo qualche minuto di ritardo era corsa voce che questa era impegnata in un fuori programma, in una di quelle iniziative che il buon senso alpino suggerisce all'ultimo momento. Non tutti sono potuti intervenire a questa manifestazione, in particolare gli anziani ospiti della Casa Serena di Meldola. Un breve consulto, ed i ragazzi del Coro e della Banda Alpina, pur visibilmente stanchi per il lungo viaggio e l'impegno profuso fino a quel momento, hanno accolto con entusiasmo la proposta. Il calore che hanno saputo mettere in quelle note emoziona loro, i presenti ed i destinatari di tale attenzione. Ma come in ogni cosa, anche per questa, l'orologio scandisce l'inizio e la fine.

Un boato si è levato dalla piazza alla vista degli attesi «bocia» che, inquadrati, hanno dato inizio ad una perfetta serie di evoluzioni sceniche al suono di caratteristiche marce che entusiasmano

tutti i presenti. Al termine, disposti in formazione classica di banda, e calorosamente avvolti dal pubblico, hanno offerto un saggio di bravura concertistica fuori dal comune, tenuto conto del continuo avvicendamento mensile dovuto ai vari congedi dei suoi componenti.

Il concerto si è protratto per alcune ore fino a quando, come previsto da programma, con la cerimonia dell'ammaina bandiera si è ufficialmente chiusa la manifestazione. Cerimonia che è stata preceduta da un significativo gesto di ospitalità e ringraziamento del quale sono stati oggetto il Serg. Magg. Tempesta Comandante la Banda della Tridentina ed il M.Ilo M. Manfredi rappresentante il Comando della Brigata Alpina.

Alle note dell'inno nazionale, mentre la bandiera scendeva lentamente, ognuno di noi ha ripercorso tutti i momenti che si sono succeduti in queste due giornate, piene di alpinità e calore, ricordi

che accompagnandoci alle nostre case e gruppi di appartenenza, ci avranno senz'altro fatto commentare positivamente questa bella manifestazione di Meldola.

Manifestazione, che non ufficialmente, si è protratta fino a tarda sera, continuando dopo l'ammaina bandiera con una generosa miscela di vino e ciambella, offerta dal locale gruppo alpini a tutti i presenti e, come ulteriore gesto di ospitalità, l'invito a tutti gli alpini in armi per una cena conviviale. Alpini in congedo e alpini in servizio, hanno potuto così, tolti i panni dell'ufficialità fraternizzare e consolidare quel rapporto umano e di amicizia che è alla base dell'Associazione Nazionale Alpini. A loro volta i giovani alpini hanno ricambiato, dedicato ai «veci» in congedo, alcuni dei più suggestivi e tradizionali canti, che hanno certamente gratificato più di ogni altra cosa i dinamici alpini di Meldola.

Giuseppe Martelli



La Banda della Tridentina impegnata nell'applaudito e suggestivo carosello.



La piazza di Meldola come si presentava nel pomeriggio di domenica. Al centro, la Banda della Tridentina.

A TUTTE LE SEZIONI A.N.A.

Loro Sedi

## RADUNO ALPINI IN CALABRIA 28-29-30 settembre 1990

*Su invito del Ministero della Difesa, a seguito di richiesta di una classe della scuola elementare di Oriolo Calabro (in provincia di Cosenza), il Consiglio Direttivo Nazionale ha deciso di indire un raduno di Alpini in Calabria.*

*A tale proposito la Commissione nominata dallo stesso C.D.N. ha predisposto il programma.*

*Per le Sezioni del 1°, 2° e 3° raggruppamento la Commissione ha studiato anche la possibilità di formare un treno speciale con cuccette, suddiviso in tre tronconi, provenienti da est, nord e ovest, che formeranno un unico convoglio a Bologna, con partenza nella serata di giovedì 27 settembre e rientro nella nottata di domenica 30 settembre.*

*Il costo indicato è di lire 100.000, per andata e ritorno. Si informa inoltre che in Cosenza vi è ampia disponibilità di aree attrezzate per Camper, tende, ecc.*

*Per informazioni più dettagliate, rivolgetevi al tuo Gruppo o in Sezione.*

### PROGRAMMA

#### Venerdì 28

*Affluenza e sistemazione partecipanti. Nel pomeriggio visite guidate alla città di Cosenza ed ai dintorni di interesse storico turistici, organizzate dal locale Gruppo A.N.A.*

#### Sabato 29 Oriolo Calabro

*Delegazione di Alpini con picchetto fanfara e coro per incontro con gli alunni della scuola elementare e deposizione corona al monumento ai Caduti.*

*Partenza da Cosenza ore 08.00, anche con automezzi militari. Rientro previsto nel primo pomeriggio.*

#### Sabato 29 Cosenza

*ore 12.00 Ricevimento in Comune con le massime autorità.*

*» 17.30 Deposizione corone ai monumenti ai Caduti. Seguiranno concerti bandistici e rassegna di cori.*

#### Domenica 30 Cosenza

*ore 09.00 Santa Messa in zona ammassamento*

*» 09.45 Ammassamento*

*» 10.30 Inizio sfilata*

*» 13.00 Rancio alpino*

### DA LEGGERE ATTENTAMENTE E MEDITARE...

#### «DIECI REGOLE PER DISTRUGGERE OGNI ASSOCIAZIONE»

- 1) Non intervenire mai alle riunioni;
- 2) Se vi intervenite, procurate di arrivare più tardi;
- 3) Criticate il lavoro dei dirigenti e dei collaboratori;
- 4) Non accettate mai incarichi, perché è più facile criticare che realizzare;
- 5) Se non siete un dirigente, prendete a cuore tutti i problemi; se invece lo siete, non intervenite alle riunioni e se vi intervenite, non date pareri;
- 6) Se il presidente chiede la vostra opinione su un argomento, rispondete che non avete nulla da dire. Dopo la riunione, dite a tutti che non avete appreso nulla. O, meglio ancora, dite come le cose si sarebbero dovute svolgere;
- 7) Fate soltanto ciò che è assolutamente indispensabile per l'Associazione; ma, quando altri vostri colleghi si rimboccano le maniche e si prodigano senza riserve, lamentatevi che l'Associazione è governata da una cricca;
- 8) Ritardate quanto più vi è possibile il pagamento dei contributi;
- 9) Non prendetevi il disturbo di procurare altri aderenti;
- 10) Protestate perché l'Associazione non pubblica nulla che interessi la vostra attività, ma non offritevi mai né di scrivere un solo articolo, né di dare un buon suggerimento.

# ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 24 FEBBRAIO

DI VALENTINO CORNACCHIA

Il 24 febbraio si è tenuta presso la nostra Sede Sezionale l'assemblea annuale dei Delegati. Novità assoluta: l'originalità della convocazione, che è avvenuta a cielo aperto.

A questo si è giunti per la concomitanza di due circostanze: la mancata reperibilità delle chiavi della sala e del Maresciallo che ne è custode e la magnifica giornata che faceva pensare ai profumi e al tepore di una precoce primavera piuttosto che al freddo grigiore di un fine febbraio.

In men che non si dica è balenata l'idea di radunare tavoli panche e sedie sparse nel giardino sottostante. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve: attornati dagli alberi brulli che filtravano i tiepidi raggi solari, i convenuti hanno dato inizio ai lavori dell'assemblea.

Presenti in proprio o per delega 117 Delegati su un totale di 147 in rappresentanza di 23 Gruppi. Ha preso la parola per l'esposizione della relazione morale il Presidente Sezionale Di Vincenzo. Dopo il deferente ricordo dei soci deceduti ed in particolare Amatore Battaglia che per tre anni (dal 1962-65) ha ricoperto la carica di Presidente Sezionale, il Presidente Di Vincenzo ha passato in dettagliata rassegna le attività svolte durante l'anno 1989.

## RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE MAURIZIO CAV. UFF. DI VINCENZO

Cari Amici, innanzi tutto mi sembra doveroso, e quindi vi chiedo di unirvi a me, ricordare i nostri amici che in questo anno ci hanno lasciati e fra questi debbo e voglio ricordare in particolare Amatore Battaglia che è stato per tre anni (1962-65) il presidente di questa Sezione unitamente a tutti coloro che ci hanno preceduto in pace ed in guerra.

Finalmente questo anno è trascorso in maniera abbastanza tranquilla; speriamo che sia veramente così e che non ci siano invece delle braci che covano sotto la cenere.

D'altra parte, dato l'impegno volontario a remunerazione zero di chi presta la propria opera, mi sembra estremamente giusto che non ci si debba avvelenare l'esistenza per questo tipo di impegno.

## IL TESSERAMENTO

Ha visto il numero degli iscritti oscillare sui valori degli anni precedenti: 3542 Soci e 341 Amici degli Alpini e con le quote associative inviarie rispetto all'anno precedente. Gli Amici, secondo me, crescono in maniera un po' troppo elevata; credo che questa categoria sia da tener ben controllata e che quindi i Capi Gruppo soppesino bene se è il caso o no di fare la proposta.

## MANIFESTAZIONI SEZIONALI

L'anno che si è appena concluso, ha visto la nostra Sezione impegnata in diverse manifestazioni tutte molto importanti.

— La prima, il 12 marzo 1989, l'ormai tradizionale Trofeo di sci-alpinismo. Le condizioni meteorologiche ci avevano tenuti in apprensione fino all'ultimo per il timore di dover rimandare tutto, ma sette giorni prima finalmente la nevicata che ci ha fatto dare un sospiro di sollievo e che ha permesso, in una splendida giornata di sole, che il Trofeo si svolgesse regolarmente.

Anche in questa edizione, a salire sul primo gradino del podio, è stata la squadra delle Fiamme Gialle.

— **ADUNATA NAZIONALE** a Pescara il 13 e 14 maggio 1989. Splendide giornate di sole, di entusiasmo, di amicizia.

I Pescaresi ci hanno accolto a braccia e cuore aperti e così pure i tanti Abruzzesi che la domenica si sono riversati sulla costa per vederci e salutarci.

Numerosi i Soci presenti che hanno sfilato in modo molto ordinato. Chi non è venuto, non sa cosa ha perso; può però sempre sperare nella prossima a Verona il 12 e 13 maggio.

— **3° RADUNO REGIONALE**, di spettanza della nostra Sezione, tenuto il 3 e 4 giugno 1989 a Riolo Terme perché fra le località proposte dal Consiglio Direttivo Sezionale è stato il solo Gruppo che si è dichiarato disponibile ed entusiasta di ospitare questa manifestazione sezionale.

La data è stata scelta per festeggiare il tricolore in coincidenza con la festa della Repubblica.

Un forte e caloroso ringraziamento agli Alpini di Riolo Terme che tanto hanno lavorato e soprattutto si sono impegnati per il recupero dei fondi, molti, che sono stati necessari.

Una magnifica manifestazione svoltasi nei migliori dei modi alla presenza del nostro Vicepresidente nazionale Furlan, delle maggiori autorità civili ed i rappresentanti di tutti i Comandi Militari della Provincia di Ravenna. Questi ultimi, presentavano l'aspetto molto piacevole di raccogliere tante Armi, Aviazione, Esercito, Marina, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale.

Sicuramente meritava la presenza molto superiore dei Soci; comunque ha dato grande soddisfazione, a chi è stato maggiormente impegnato, la piacevole riuscita di certi particolari organizzativi che sono stati molto apprezzati e graditi; esempio la totale assenza di bancarelle, la puntualità e l'eccezionale servizio del sabato sera, nonché l'ospitalità riservata agli invitati.

— **CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A.** di Tiro a segno che si è svolto il 30 settembre 1 ottobre 1989 a Imola con notevole partecipazione di tiratori sia Militari che Soci ANA, presenziato dal Vice Presidente Nazionale Todeschi e con l'insostituibile apporto dei Gruppi di Imola e Comuni ad est di Bologna.

— **IL GIORNALE SEZIONALE** continua a resistere nella sua buona forma; almeno mi sembra. È uscito in tre numeri ed anche quest'anno è mancato il numero natalizio.

Debbo dirvi, molto sinceramente, che questo mi fa e mi ha fatto molto tristezza il non aver potuto far giungere a tutti i Soci un augurio singolarmente, mi ha dato l'impressione di isolamento, di non aver dato qualche cosa che era dovuto e, chissà, forse

anche atteso. Non si poteva certo spedire una cartolina ad ogni Socio!

Certo è che quei pochi....., o unico, che si impegna non può sempre arrivare: la vita fluisce per tutti e quindi ci sono dei momenti in cui da questa si è ostacolati. Basterebbero almeno due altre persone di vera buona volontà per respirare.

— **LO SPORT** ci ha visti salire nella graduatoria per Sezioni presenti ai vari Campionati Nazionali A.N.A..

Presenti anche nei Campionati per le specialità di Tiro a Segno e Slalom Gigante; spero che il prossimo anno si allunghi l'elenco. Mi sembra doveroso in questo punto ricordare l'attività del Gruppo Sportivo Alpini che ha organizzato il 2° Trofeo «Gen. Battisti» di Tiro a segno con grande successo per un enorme ed incredibile numero di partecipanti, 250.

Escursione in montagna attorno al Corno alle Scale con un gruppo di 15-20 persone che sono rientrate con piacevole soddisfazione.

Camminata non competitiva nella zona di Ozzano dell'Emilia con centro e base logistica la Sede del Gruppo Comuni ad est di Bologna che alla camminata ha dato il maggior contributo in tutti i sensi.

— **PRANZO DEGLI AUGURI** è stato l'ultimo impegno sezionale. Si è tenuto il 17 dicembre 1989 in un locale del Jolly Hotel con la soddisfacente presenza di 90 persone le quali sono rimaste veramente compiaciute e soddisfatte di questo incontro e molte lo hanno proprio esternato verbalmente. Per questo ringrazio l'amico che ha curato tutta l'organizzazione.

Numerose le manifestazioni ed attività dei Gruppi.

Un resoconto su alcune di queste, scritto dai Gruppi interessati, lo avete potuto leggere sul Giornale Sezionale.

Il vessillo sezionale è stato presente a molte manifestazioni con la presenza del Presidente o del Vicepresidente appositamente per questo delegato.

Fra tutte, per non fare un lungo e sterile elenco di località e date, ricordo quelle fuori del territorio della Sezione; con il Gruppo «33» della Sezione di Belluno il 13 aprile per il gemellaggio, presso di loro, con il nostro Gruppo Comuni ad est di Bologna, il 2 luglio a Firenze ed il 10 settembre a Palazzuolo sul Senio con la Sezione di Firenze.

Alcuni Soci hanno rappresentato la Sezione in alcune altre manifestazioni di altre Sezioni.

Ho presenziato a feste di Corpo come Carabinieri, Guardia di Finanza e Genio Ferroviari; pranzi sociali e assemblee dei Soci di Gruppi.

La mia relazione è terminata, ma prima di ridare la parola al Presidente dell'Assemblea per discuterla e porla in votazione, desidero farvi partecipi di una mia considerazione che faccio a voce alta e che è valida ed applicabile ad ogni livello dell'Associazione.

Se una persona, per espletare un compito, deve impegnare ad esempio dieci ore, l'impegno è notevole, gravoso e si fa sentire. Spesso lo stesso compito lo si può spezzare in sottocompiti e magari si può arrivare che è possibile portarlo a termine con l'impegno di una sola ora, cosa molto più accettabile, da parte di dieci persone.

Ciò che si fa, si fa con il cuore ma in maniera volontaria e pertanto cerchiamo che questo impegno possa pesare il meno possibile.

Grazie per il vostro ascolto.

Maurizio Di Vincenzo

Messa ai voti la relazione è stata approvata all'unanimità. Altrettanto si è verificato per la successiva relazione finanziaria esposta dal nostro tesoriere Col. Pillinini. Alle richieste e alle delucidazioni di diversi Delegati in merito a problemi e tematiche relative alla vita dei Gruppi ed ai rapporti con la Sezione, sono state date dal nostro Presidente esaurienti risposte.

Completato l'ordine del giorno, un piccolo sobrio rinfresco alpino ha concluso la giornata.

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI NAZIONALI, SEZIONALI E DEI GRUPPI

**14-15 LUGLIO**  
Sede Sezionale  
Pellegrinaggio a Saint Maurice,  
Svizzera, nel 1700° anniversario  
del martirio di S. Maurizio  
Patrono degli Alpini.

**22 LUGLIO**  
Monghidoro-Raduno Intersezionale.

**29 LUGLIO**  
Vergato-Raduno Alpino.

**5 AGOSTO**  
S. Benedetto in Alpe-Raduno alpino.

**12 AGOSTO**  
Gaggio Montano-Raduno alpino.

**15 AGOSTO**  
Camugnano-Inaugurazione della  
ristrutturata chiesetta a Costozza.

**2 SETTEMBRE**  
Ravenna-Raduno alpino.

**9 SETTEMBRE**  
Monzuno-Raduno alpino e scoprimento lapide intestazione  
campo sportivo.

**22-23 SETTEMBRE**  
Gruppo di Imola. Gara di tiro a  
segno.

**23 SETTEMBRE**  
Casalecchio di Reno-  
Inaugurazione nuova Sede.

**28-29-30 SETTEMBRE**  
Sede Nazionale-Raduno Alpini  
in Calabria. Manifestazione a  
carattere nazionale.

**14 OTTOBRE**  
Imola-Commemorazione 118°  
di Fondazione Truppe Alpine.

**11 NOVEMBRE**  
Lugo-Castagnata alle Case di Ri-  
poso di Lugo e di Conselice.

**21 NOVEMBRE**  
Meldola-Festa dell'albero.

**18 NOVEMBRE**  
Lugo-S. Messa a ricordo di tutti  
gli Alpini defunti.

**1 DICEMBRE**  
Imola-Veglia dell'Alpino.

**2 DICEMBRE**  
S. Giovanni in Persiceto-  
Celebrazione S. Barbara.

# VERONA, MAGNIFICA TERRA DI ALPINI, CI HA ACCOLTO CON GRANDE ENTUSIASMO



## A PROPOSITO DELL'ADUNATA NAZIONALE DI VERONA...

Lettera aperta del Presidente Di Vincenzo, ai Gruppi ed ai Soci della nostra Sezione.

*In questi ultimi anni ho preso l'abitudine di commentare brevemente l'Adunata Nazionale e dopo i complimenti ai partecipanti la sfilata per l'ordine e la compostezza, ho alcune considerazioni da fare.*

*Innanzitutto il rispetto della raccomandazione «...niente bandierone...» infatti così è stato; ho scoperto che non c'era un bandierone, ma erano addirittura due...!*

*Cerchiamo di usarli solamente ai raduni sezionali.*

*Secondo, i già mal tollerati aspetti poco attinenti all'Adunata Nazionale che quest'anno hanno visto un'esplosione e che invece, non deve avere assolutamente seguito in futuro.*

*Per essere chiaro, mi riferisco al simbolo semovente di Vergato che, anche se per certi aspetti mette in risalto la fantasia realizzativa, è più degno di una festa carnevalesca e presenta aspetti altamente negativi.*

*Ci sono in idea, all'interno del territorio sezionale, di produrre altre cose analoghe e tanti altri si*

*sentirebbero così autorizzati e si finirebbe con il rendere solamente più caotico il traffico, già messo a dura prova, della città che ci ospita, portando a delle paralisi che ci costringe a respirare solo gas mefitici come è accaduto a Verona sotto la porta che immette a piazza Brà, il sabato sera alle 22,00.*

*Ancora peggio, la nuova iniziativa di Gaggio Montano con la botte sulla campagnola e di un socio di Bologna con una specie di «botteciclo a motore» con cui si distribuiva o si alludeva ad azioni del vino che sono assolutamente deleterie anche all'immagine che vogliamo dare di noi stessi.*

*Spero che questi episodi restino circoscritti al passato e di non vedere nulla di simile a Vicenza; in caso contrario interverrò personalmente e se necessario si prenderanno in esame anche provvedimenti disciplinari in seno al Consiglio Sezionale.*

*Invece di copiare le cose negative di altri, spremete ancora di più la fantasia ed applicate iniziative più consone e favorevoli all'aspetto che vogliamo dare di noi come Alpini e come Associazione.*

*Certo della vostra collaborazione per migliorare l'aspetto della nostra Adunata Nazionale, vi rinnovo l'appuntamento per il prossimo anno a Vicenza.*

*il Presidente*

## 3° TROFEO Gen. EMILIO BATTISTI

IMOLA 6 - 7 - 8 - 9 SETTEMBRE 1990

### Gara nazionale individuale e a squadre di tiro a segno

Aperta a tutti i tesserati U.I.T.S. categoria agonistica ai Reparti Militari e Corpi Armati dello Stato

di 60 colpi per arma nelle categorie di tiro:

carabina libera a terra  
carabina libera 3p  
pistola standard  
pistola grosso calibro



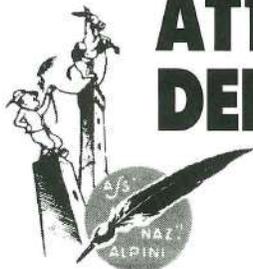
SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA



NUCLEO BOLOGNA



SEZIONE IMOLA



# ATTIVITÀ DEI NOSTRI GRUPPI

## GRUPPO ALPINI DI MONGHIDORO E LA SUA BAITA



La Sezione ritiene opportuno dare il giusto risalto alla manifestazione ufficiale sezionale, promossa ed organizzata unitamente al gruppo di Monghidoro, invitando i gruppi ed i soci alla massima adesione.

### RADUNO INTERREGIONALE DEGLI ALPINI A MONGHIDORO 21 e 22 LUGLIO 1990

PROGRAMMA:

#### SABATO 21 LUGLIO 1990

ore 16 Alza bandiera in Baita.  
ore 17 Una rappresentanza di Alpini rende omaggio alla tomba del Col. Luigi Campari e alla Casa Natale di Don Ubaldo Sazzini al Molino del Mazzone.  
ore 21 Apertura stand gastronomico organizzato dal Gruppo e serata danzante in piazza.

#### DOMENICA 22 LUGLIO 1990

ore 9,45 Ammassamento in Viale Roma.  
ore 10,15 Inizio sfilata con deposizione corone d'alloro ai monumenti ai Caduti.  
ore 11 S. Messa al campo presso la Baita officiata da Padre Edelweiss.  
Seguirà — Gemellaggio con il Gruppo Alpini di San Pietro Val Lemina (TO).  
— Saluto alle Autorità.  
— Inaugurazione mostra di disegni eseguiti nel 1968 dagli alunni delle scuole elementari nel cinquantenario della fine della 1° guerra mondiale. Organizzatore Padre Edelweiss.  
ore 13 Rancio alpino presso i ristoranti locali e la Baita.  
ore 15 Concerto bandistico in Piazza.  
ore 18 Ammainabandiera e saluto al Corpo Bandistico di Monzuno.

ALPINI INTERVENITE NUMEROSI CON LE VOSTRE FAMIGLIE.  
MONGHIDORO ALPINA E OSPITALE PORGE A TUTTI IL PIÙ  
CORDIALE BENVENUTO.

VIVA GLI ALPINI

VIVA L'ITALIA

### FORLÌ 3° INCONTRO CON LA MONTAGNA RIFUGIO C.A.I. - CAMPIGNA

Tra le numerose occasioni proposte agli alpini del Gruppo ci piace segnalare il «3° Incontro con la Montagna» svoltosi al Rifugio CAI alla Burraia di Campigna nelle giornate di Sabato 7 e Domenica 8 ottobre.

La manifestazione ha visto la presenza di numerosi alpini e familiari già nel primo pomeriggio del sabato che hanno voluto così trascorrere tutte e due le giornate nell'accogliente Rifugio CAI posto a quota 1447 m. iniziando alcune passeggiate che da quel punto si snodano per ogni versante.

La domenica mattina puntualmente è poi giunto da Forlì il «grosso» dei partecipanti i quali, purtroppo, non hanno avuto il conforto del tempo presentatosi nuvoloso nella mattinata e poi definitivamente piovoso con forti raffiche di vento nel primo pomeriggio. Tutto ciò non ha impedito però il regolare svolgimento del programma che ha avuto inizio con l'Alzabandiera al suono dell'Inno Nazionale per poi proseguire con la S. Messa all'interno del Rifugio ascoltata in religioso silenzio e momenti toccanti alla Consacrazione con il sottofondo delle note del «Piave».

Esaurita la parte ufficiale del programma — l'ammainabandiera causa le pessime condizioni atmosferiche

non ha potuto avere luogo — i più volenterosi, e sono stati parecchi per la verità, guidati dal nostro Tartagni hanno iniziato una lunga passeggiata attraverso i crinali che si è conclusa verso le ore 13 giusto appunto per gustare la cucina casalinga dei gestori del Rifugio.

A questo punto le condizioni ambientali hanno impedito lo sviluppo ulteriore del programma e pertanto i primi hanno ripreso la strada del ritorno mentre gli organizzatori si sono prodigati per riordinare e riportare in Sede il materiale utilizzato per l'occasione. Anche se avversata nella parte finale dal maltempo la nostra manifestazione ha dunque ancora una volta trovato il consenso e la partecipazione degli alpini. Un'ulteriore dimostrazione quindi che anche la «nostra» montagna ha un'attrattiva molto apprezzata e le occasioni che oggi il Gruppo propone ai propri associati vogliono essere motivo per un ritorno ed una riscoperta per luoghi frequentati sì, ma non ancora conosciuti.

È proprio questo lo spirito che spinge noi tutti ad una maggiore sollecitazione verso la montagna; non un'occasione sporadica, ma un'attività articolata per far sì che la maggior parte di noi possa godere di giornate particolari al di fuori soprattutto dell'assordante frastuono e dei velenosi scarichi che la città ci propina giornalmente.



Campigna Forlì-Domenica 8 ottobre: cerimonia dell'alzabandiera. Il tempo, purtroppo, non lascia presagire nulla di buono!



Lugo-Per iniziativa del gruppo alpini di Lugo, venerdì 8 dicembre è stata presentata al Teatro S. Rocco di Lugo una interessante rassegna di canti alpini e della montagna. Si è esibito il Coro Monte Pasubio di Rovigo che ha riscosso calorosi consensi dal pubblico che occupava in ogni ordine di posti il Teatro. La piacevole serata era stata preceduta da una visita agli anziani della casa di riposo Sassoli, ove sono stati simpaticamente formulati, in musica, gli auguri di buone feste.



Lugo-Il 25 febbraio, gli alpini del gruppo di Lugo hanno ancora una volta messo a disposizione il proprio tempo libero, per portare con sincero spirito di solidarietà, l'amicizia, ed un sorriso, a quanti vivono nella quotidiana sofferenza fisica e morale, ospiti della Casa della Carità di Lugo. Hanno trascorso una domenica assieme, offrendo diversi momenti di trattenimento che hanno ancora una volta portato un momento di serenità agli sfortunati Ospiti ed offerto occasione allo spirito alpino di affrontare con impegno i problemi sociali, che la vita ci pone al nostro fianco.

#### IMOLA

La festa del tesseramento, che negli anni precedenti raccoglieva un numero di soci superiore alla ristrettezza dei locali, ha avuto quest'anno finalmente ampio respiro nelle accoglienti sale del Circolo di Pontesanto, dove il 2 dicembre ci siamo ritrovati attorno alle mense imbandite per consumare in sana allegria un ottimo rancio alpino.

Grande successo di organizzazione e partecipanti ha avuto la veglia dell'alpino svoltasi nella serata del 27 gennaio presso la sala ristorante della tribuna centrale dell'Autodromo di Imola.

La magnifica Adunata Nazionale di Verona del 13 maggio ha visto infine la partecipazione dei nostri soci, in verità un po' ridotta rispetto agli anni precedenti, forse per problemi relativi alla concomitanza nella nostra città della gara automobilistica mondiale di F1.

#### MELDOLA

##### Onorare i Morti aiutando i Vivi.

Nei giorni 6-7 maggio ci siamo recati nel parco di un ex seminario, di proprietà della Curia e gestito dalle Suore «Dei Silenziosi Operai della Croce». Questo seminario è stato trasformato per ospitare persone portatrici di handicap, ed in questo periodo sono diversi i ragazzi ospitati.

Vicino a questo edificio vi è un piccolo boschetto che da oltre dieci anni era stato lasciato in completo abbandono.

Quando siamo giunti sul posto, ci siamo trovati di fronte ad una piccola giungla, ma lavorando con entusiasmo e caparbietà, alla fine delle due giornate siamo riusciti a dare un'enorme sfoltita al sottobosco.

Reso così accessibile e meritevole di essere frequentato, vi abbiamo tracciato un bel sentiero e considerando la pendenza ed i ragazzi che lo frequenteranno, è stata inoltre realizzata una scalinata adatta alle passeggiate.

Quando alla fine delle due giornate, il tutto è stato consegnato in mano alle Suore, ci siamo congedati promettendo di sistemare tutta l'area boschiva con l'impegno di mantenerla pulita anche in futuro.

#### COMUNI A EST DI BOLOGNA

##### Due giornate dedicate all'ecologia.

Il gruppo Comuni a est di Bologna, con sede in Ozzano dell'Emilia, ha ritenuto opportuno dar corso ad una propria iniziativa ecologica, ripulendo un tratto del torrente Centonara quale stimolo, per ribadire in prima persona che è un dovere civile per tutti concorrere a conservare e se possibile migliorare l'ambiente in cui si vive.

All'iniziativa hanno aderito numerosi sostenitori, prima fra i quali l'Amministrazione Comunale che, attraverso l'Assessorato tutela ambiente, ha messo a disposizione materiali e mezzi adatti a tale lavoro.

Nei giorni 28-29 aprile circa 30 soci, affiancati da alcuni volontari, hanno dato vita a questa bella iniziativa. Suddivisi per squadre ed «armati» di roncole, rastrelli, sacchi, ecc., e tanto entusiasmo, si sono prodigati per liberare le acque del torrente Centonara dai rifiuti che, l'incuria e la maleducazione dell'uomo, avevano reso pressoché stagnanti e maleodoranti.

Un tratto di oltre quattro chilometri, dalle immediate vicinanze fino all'interno del paese è stato così «curato» dagli alpini.

Lo stesso Sindaco Italo Freda, l'Assessore alla sanità Mirella Cassani hanno voluto personalmente evidenziare l'alto senso civico dimostrato dal Gruppo, visitando nella mattinata del sabato il «cantiere».

Di rilievo è stata anche la risonanza che l'iniziativa ha suscitato attorno a sé con diverse adesioni locali di simpatia e sostegno economico che hanno confermato la validità di questo ennesimo impegno sociale che il Gruppo ha suggerito e si è impegnato a portare a termine.

Lo stesso Presidente regionale Di Vincenzo ha voluto ribadire l'apprezzamento della Sezione, rimanendo per l'intera giornata di sabato a fianco dei suoi alpini, gratificando l'impegnativo lavoro e rendendosi conto delle difficoltà affrontate ma anche del grande entusiasmo che animava quei soci.

Ad affiancare gli alpini di Ozzano si sono uniti alcuni amici locali, fra i quali intere famiglie ed anche giova-

nissimi anonimi e questo ha certamente offerto ai promotori larga soddisfazione, così come è giusto menzionare l'apprezzata presenza dell'unico socio «fuori sede» nella persona del Capogruppo Bologna Pillinini.

Al termine delle due giornate di lavoro un eterogenea montagna di rifiuti è stata raccolta e «donata» all'Amministrazione Comunale per il successivo smaltimento. Eseguita poi con cura, da parte del nostro Capogruppo, il sopraluogo del tratto ripulito e visto il notevole risultato conseguito, si è conclusa la parte operativa e tutti i partecipanti si sono ritrovati presso la sede sociale dove, abili ed esperte mani (mogli e figlie di soci) avevano a suo tempo preparato e poi servito un gustoso pranzo in una atmosfera di gioviale allegria e serena amicizia.

È bene ricordare ai Gruppi che la Redazione non è al servizio, per comporre i vostri articoli.

È gravoso per noi pochi addetti ai lavori che ci rendiamo disponibili.

Se volete che le vostre attività appaiano giustamente sul giornale, inviate i vostri articoli già predisposti e corredati possibilmente da fotografie.

Il nostro compito è solo quello di vagliare il materiale, eseguire eventuali piccole correzioni giornalistiche, esaminare l'argomento trattato e deciderne la pubblicazione.

La vostra collaborazione così, alleggerirà il nostro lavoro.

Grazie  
La redazione



Ozzano dell'Emilia-Un'immagine al termine della prima giornata di lavoro, che pone in evidenza il massiccio lavoro svolto dagli alpini del Gruppo Comuni a est di Bologna, impegnato nella «cura ecologica», del torrente Centonara.

## ALFERO DI VERGHERETO SI SONO RITROVATI DOPO 50 ANNI



Il socio Bravaccini Giovanni (con gli occhiali) e l'amico Lombini Luigi, alla sua sinistra, si sono ritrovati dopo 50 anni. Bravaccini nato ad Alfero di Verghereto (FO) classe 1915, ha prestato servizio militare nel 30 Art. da Montagna Div. Julia dal 1938 al 1943. Fra l'altro è reduce della campagna di Russia, dalla quale è rientrato con un grave congelamento ai piedi. Dopo 50 anni si è ritrovato con il commilitone Lombini, conosciuto a Gorizia da militare, grazie al figlio di un comune amico che, trovandosi ad Alfero, ha chiesto sue notizie. Si sono così rivisti, assieme ai rispettivi parenti, la prima domenica di marzo, trascorrendo la giornata nel ricordo dei giorni belli e brutti di tanti tanti anni fa.

## ATTIVITÀ DEI NOSTRI GRUPPI

### COMUNI A EST DI BOLOGNA

#### 4ª festa del gruppo.

Ad Ozzano Emilia, nei giorni 26-27 maggio, per il quarto anno consecutivo il nostro gruppo ha riproposto il consueto appuntamento per ritrovarsi e vivere assieme due giornate alpine. Già dal sabato pomeriggio presso la sede, allestita a festa, sono cominciati ad affluire soci ed amici per i quali i nostri abili cuochi e gentili signore avevano preparato gustose crescentine ed affettati. La festa è poi proseguita nel salone superiore con una serata danzante che ha registrato il tutto esaurito, con piena soddisfazione di organizzatori e partecipanti.

Nella prima mattinata di domenica, nuovamente presso la sede, si sono ritrovati unitamente ad un buon numero di soci, rappresentanti di altri gruppi della sezione con i rispettivi Gagliardetti e, con il Capogruppo Domenico Dedea in testa, gli amici del gruppo 33 di Belluno gemellato con noi.

Il programma è iniziato con la prevista cerimonia dell'alza bandiera alla presenza del Vice Presidente Sezionale Cav. Giorgio Prati e dei Consiglieri Col. Pillinini, Visotti e Genesini.

Ci si è quindi ritrovati nella piazza antistante il Municipio, dove è collocato anche il monumento ai Caduti, in memoria dei quali è stata deposta una corona presente il Sindaco di Ozzano Italo Freda.

Il parroco della vicina parrocchia di Acquaderna Don Valeriano, ha quindi celebrato una suggestiva Messa al campo esprimendo, durante l'omelia, il più sincero apprezzamento per gli alpini di ieri, di oggi e quelli del futuro, per la continuità di quei valori morali che sanno sempre esprimere.

I vari momenti dell'Ufficio religioso sono stati accompagnati dal Corpo Bandistico di Casola Valsenio che ha anche aperto la successiva sfilata per alcune vie del paese, fino a raggiungere Piazza Allende dove, deposta una seconda corona ai Caduti, la mattinata è proseguita con un concerto del Corpo Bandistico presente, mentre da un tavolo appositamente preparato dai nostri soci, veniva offerto a tutti vino e ciambella.



Ozzano dell'Emilia-Un momento della sfilata in occasione della 4ª festa del Gruppo Comuni a est di Bologna. In primo piano, da sinistra, i Consiglieri Sezionali Genesini, Visotti e Pillinini. Il Vice Presidente Sezionale Cav. Prati, il Sindaco di Ozzano Freda, il M.llo Comandante la locale Stazione Carabinieri ed il Capogruppo Bandini.

Terminata quindi la parte pubblica della manifestazione, ci si è ritrovati nuovamente presso la sede in attesa del pranzo, preparato e servito grazie alla generosa disponibilità di soci e gentili signore.

Ospiti d'onore il Sindaco Freda, il Vice Presidente Sezionale Cav. Prati, diversi Consiglieri, il Presidente del G.S.A. Col. Angella e Don Valeriano. Presenti diversi capigruppo della sezione, numerosi soci ed amici. A tutti il Vice Presidente Prati ha rivolto un caloroso ed appropriato discorso e saluto di circostanza, ricordando fra l'altro, come siano importanti queste occasioni per ritrovarsi, cementando l'amicizia in quel clima e spirito alpino che sono alla base della nostra associazione. Con spontanei quanto improvvisati cori, il piacere dello stare assieme ha coinvolto tutti fino a pomeriggio inoltrato.

Poi nell'ampio spazio verde attorno alla sede, nuovamente il Corpo Bandistico di Casola Valsenio ha offerto un ampio ed applaudito programma concertistico fino alla prevista cerimonia dell'ammaina Bandiera che ha concluso la parte ufficiale della nostra 4ª festa di gruppo.

Festa che comunque è proseguita fino a sera con divertenti giochi sull'aria che hanno coinvolto spontaneamente giovani e meno giovani con sana e genuina allegria in quella atmosfera che si respira nello stare bene assieme.

### SOGLIANO AL RUBICONE

#### Un gesto di grande umanità.

È il nono anno consecutivo che il gruppo organizza la sua manifestazione di beneficenza.

È diventata ormai piacevole tradizione radunare circa 200 minorati fisici, anziani della zona e dei comuni limitrofi (fino a Rimini e Torre Pedrera), per offrire loro una giornata di serenità e amicizia, con attrazioni varie, musica con banda, pranzo e cena.

Ciò è reso possibile grazie al contributo volontario di diverse persone e associazioni che prestano la loro opera, sia nel preparare i cibi, sia nell'accudire in tutte le loro necessità gli handicappati, compreso il trasporto di andata e ritorno dalle loro sedi abituali.

Tutto quanto in premessa presentato comporta per il gruppo grossi sacrifici organizzativi e finanziari che meritano il plauso di tutti noi alpini e dell'intera collettività.



Sogliano al Rubicone-10 giugno 1990, alcuni momenti della giornata trascorsa fianco a fianco fra alpini e handicappati.

È un grazie di cuore che vorrei esprimere a Toni Roberto, ai suoi alpini, alla sua gentile consorte e a tutti coloro che poco o molto hanno fatto per questa circostanza e soprattutto per avermi dato questa opportunità di arricchimento personale di solidarietà alpina.

Sono queste attività che attirano nei nostri gruppi i giovani, finalmente motivati, che ci consentono di sfilare a fianco dei nostri «veci» senza alcun timore reverenziale, con lo stesso legittimo orgoglio e la stessa giustificata fierezza.

il Vice Presidente  
Giorgio Prati

## G.S.A. BOLOGNA CALENDARIO SPORTIVO

### 6-7-8-9 SETTEMBRE

G.S.A. Bologna - «3° Trofeo Gen. Emilio Battisti». Gara nazionale di tiro a segno al poligono di Imola.

### 16 SETTEMBRE

G.S.A. Bologna- «Score dei 5 Rifugi» Corsa di orientamento in montagna in località Corno alle Scale.

### 16 SETTEMBRE

Sede Nazionale - Campionato Nazionale di Corsa a staffetta in località Pollone, Sezione di Biella.

### 29-30 SETTEMBRE

Sede Nazionale - Campionato Nazionale di tiro a segno a Novara.

### 7 OTTOBRE

Sede Nazionale - Campionato Nazionale di Marcia di regolarità a Buosson, Sezione di Torino.

### 14 OTTOBRE

G.S.A. Bologna-Gruppo Comuni a Est di Bologna. - «Corsa di Orientamento sui colli ozzanesi», in località Ozzano dell'Emilia.



## I NOSTRI LUTTI

BOLOGNA  
Sangiorgi Pio Sanzio  
Sita Graziano

FAENZA  
Bertoni Giuseppe

LUGO  
Ricci Giuseppe

LIZZANO IN BELVEDERE  
Ballerini Giuseppe

MODIGLIANA  
Billi Giovanni  
Dinella Orazio

PIETRACOLORA  
Dozzi Carlo  
Righi Roberto

S. BENEDETTO  
VAL DI SAMBRO  
Zanotti Angelo

TREDOZIO  
Fabbri Emilio

### CANTA CHE TI PASSA

Presidente del Comitato di Redazione:

MAURIZIO DI VINCENZO

Direttore responsabile:

ENRICO DOCCI

Autoriz. Trib. Bologna n. 3060 del 21.3.1963.

Direzione e Redazione:

Via Castelfidardo 11 - 40123 Bologna - Tel. 051/580296

Comitato di Redazione:

Valentino Cornacchia, Giuseppe Martelli, Giorgio Prati.

Impaginazione:

A.Vi.Emme s.d.f. - Imola

Stampa:

Nuova Grafica - Imola